

Comitato “International Legal Services” – (15/10/2020 dalle 14:00h alle 16:00h)

a cui ha partecipato l'Avv. **Carlo Forte**, che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato

Il primo punto all'ordine del giorno è stato una panoramica sullo stato dei negoziati internazionali dell'UE in materia di servizi, da parte di **Pascal Kerneis** (Managing Director, European Services Forum (ESF)). Attualmente due ALS, EU-Mexico e EU-Mercosur, sono stati conclusi ma devono ancora essere ratificati. In particolare, l'accordo con il Messico consiste nella revisione di un accordo di libero scambio preesistente, a cui verrà apportato un miglioramento nel settore dei servizi. Per quanto riguarda l'EU-Mercosur, pur essendo stato raggiunto l'anno scorso l'accordo, alcuni MEPs vogliono adesso includervi un impegno affinché non si verifichino ulteriori deforestazioni come quelle che hanno avuto luogo in Brasile e in Argentina. La parte dell'accordo relativa ai servizi, negoziata nel 1999, è ancora piuttosto debole.

In aggiunta a questi accordi, l'Unione Europea sta attualmente negoziando altri sei ALS con Australia, Nuova Zelanda, Cile, Cina, Indonesia e UK.

-Per quanto riguarda l'accordo di libero scambio con l'**Australia**, l'ottava sessione delle negoziazioni si è tenuta a metà settembre e la prossima avrà luogo il 9 Dicembre. Pascal Kerneis ha riferito che le negoziazioni procedono bene e c'è una forte volontà politica da entrambi i lati di raggiungere un accordo. In termini offerta, l'Australia propone l'equivalente del TPP e l'UE l'equivalente dell'accordo con il Giappone. Rispetto al TPP, in termini di accesso al mercato, l'UE chiede una maggiore apertura nel trasporto marittimo e nei servizi di consegna mentre l'Australia vorrebbe un maggiore impegno sui servizi finanziari.

Le principali difficoltà riguardano la mobilità delle persone, data la legislazione australiana sull'accreditamento dei visti, il riconoscimento reciproco delle qualifiche dei servizi professionali e il trasferimento transfrontaliero dei dati. Su quest'ultimo punto, il livello di protezione garantito dall'UE è di gran lunga superiore rispetto a quello previsto nel TPP.

-Come l'Australia, anche la **Nuova Zelanda**, offre, in termini di accesso al mercato, l'equivalente del TPP. Tuttavia, diversamente dall'ALS con l'Australia, con la Nuova Zelanda è stato raggiunto un accordo sul riconoscimento reciproco delle qualifiche.

-L'accordo con il **Cile** consiste, come nel caso del Messico, in una revisione di un accordo di libero scambio preesistente. Pascal Kerneis ha riferito che l'accordo è quasi concluso, fatta eccezione per la parte sui servizi finanziari e gli investimenti.

-Le negoziazioni con l'**Indonesia** procedono piuttosto lentamente e, quello che si prospetta è un accordo simile a quello che l'Unione Europea ha con il Vietnam.

-Le negoziazioni con la **Cina** sono iniziate nel Novembre 2013 e la prossima sessione, la 33ª, avrà luogo la settimana prossima. Non si tratta di un ALS tradizionale bensì di un “Accordo globale sugli investimenti” il che implica che nell'accordo non vengono negoziate le tariffe, le norme d'origine e il commercio di beni. L'accordo regola gli investimenti diretti dall'estero, e include una parte sull'accesso al mercato e un'altra sulla tutela degli investimenti. Ad oggi gli investimenti della Cina verso l'UE

rappresentano solo lo 0,6% dell'IDE complessivo. Pertanto, l'Unione Europea è interessata ad incrementare questi investimenti.

Per quanto riguarda Brexit, Pascal Kerneis prospetta l'ipotesi di un "*mini-deal*" sulla base del quale le negoziazioni tra UE e UK proseguiranno nel futuro. In tema di mobilità delle persone, il Regno Unito sta cercando di mantenere condizioni molto simili a quelle attuali e, in particolare vorrebbe inserire nell'accordo il cd. *short business visitors agreement* (SBTV) che prevede la possibilità di un ingresso temporaneo per motivi professionali. Per quanto riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali, non è stato trovato ancora un accordo. In materia di trasferimento transfrontaliero dei dati, il Regno Unito ha dichiarato di voler aderire al TPP. Dunque, in questo caso, si tratterebbe di un livello di protezione inferiore rispetto a quello garantito dall'Unione Europea.

Il secondo punto all'ordine del giorno ha riguardato il Tribunale per gli investimenti multilaterali e la riforma della Risoluzione delle controversie tra investitori e Stato. Dal 5 al 9 ottobre 2020, si è tenuta la 39a sessione del Gruppo di lavoro III dell'UNCITRAL. Durante la sessione, il Gruppo ha continuato la sua analisi delle possibili riforme da apportare all'ISDS. In particolare, le opzioni di riforma prese in considerazione riguardano: l'interpretazione dei trattati di investimento, garanzie per i reclami privi di fondamento e uno strumento multilaterale sulla riforma dell'ISDS. Il Gruppo lavora sulla base di alcuni documenti preparati dal Segretariato e sui quali i singoli governi sono invitati a presentare le loro osservazioni. Il primo di questi documenti, intitolato "meccanismi di appelli e problemi relativi alla loro attuazione", contempla una serie di modelli come uno strumento di appello *ad hoc*, un organo di appello permanente e un meccanismo di appello inteso come secondo grado della Corte permanente. Il secondo documento riguarda la selezione e la nomina dei membri dei tribunali arbitrali con particolare riferimento alle qualifiche richieste e le diverse modalità di nomina. L'ultimo documento riguarda il codice deontologico per i giudici nella risoluzione delle controversie tra investitori e stato.

Il Comitato ha infine discusso del pacchetto informativo elaborato dal Comitato nel mese di giugno e in particolare della tabella riepilogativa delle diverse norme nazionali disciplinanti l'esercizio della professione da parte di avvocati non appartenenti all'Unione. A tale riguardo è stata sollevata la possibilità di condividere la tabella con la Commissione, qualora fosse necessario. Al momento, Austria e Germania hanno espresso delle riserve in merito e il punto è stato rimandato alla prossima riunione del Comitato.